C.A.I.
Sezione di Pisa
Via Chiassatello 38-39-40 Pisa
Telefono: 351 7571097
E-mail: info@caipisa.it
Web: www.caipisa.it

Domenica 16 Giugno 2024

Anello Monte Tambura da Campocatino

Accompagnatori: Francesco Leoni, Giuseppe Maraziti

Classificazione: EE (brevi tratti EEA)

Tempo di percorrenza: 8 ore

Dislivello: 1000m**,** quota max 1890 m.

Equipaggiamento: Scarponi alti con suola scolpita, imbraco e set da ferrata, abbigliamento tecnico a strati.

Mezzo di trasporto: Mezzi propri.

Ora e luogo di ritrovo: Ore 06.30 a San Giuliano Terme (semaforo via del Brennero).

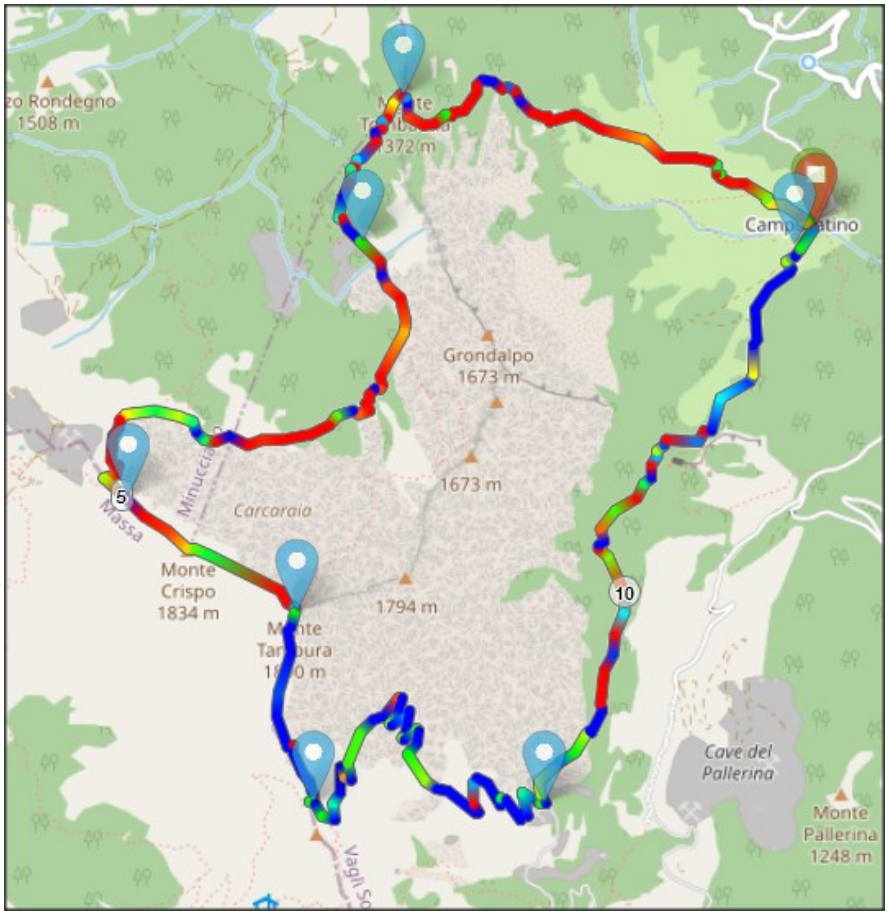
Percorso adatto per escursionisti esperti, ben allenati.

Gli accompagnatori si riservano il diritto di selezionare i partecipanti secondo il loro insindacabile giudizio e di modificare o annullare l'escursione, a loro totale discrezione, qualora si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Descrizione dell'itinerario

L'escursione ha inizio da Campocatino a 1000 m (oasi naturale della Lipu dal 1991), splendida conca glaciale posta sotto la parete della Roccandagia. Il paese è costituito da alcune decine di case pastorali, incendiate nel '44 dai tedeschi e solo recentemente restaurate. Nel '98 vi furono girate anche alcune scene del film "Il mio West" e a questo si deve la statua di David Bowie. Da qui ci incamminiamo sul sent.177 su quella che, a tutti gli effetti, rappresenta la morena dell'antico ghiacciaio in direzione del P.sso della Tombaccia (1360 m). Qui il sentiero devia decisamente sulla sx, sovrastando le cave dell'Acqua Bianca, superando un breve tratto attrezzato e alcune cengie, fino ad arrivare alla base della Carcaraia, ampia conca posta sul versante Nord del Monte Tambura. Questa zona è caratterizzata da un elevato fenomeno di carsismo ed infatti vi si celano alcune importanti grotte tra cui l'abisso Roversi che con i suoi 1350m di dislivello rappresenta il più profondo d'Italia.

Il sentiero continua in direzione della sella della Roccandagia per poi piegare a dx, lasciando a sx la traccia a bolli blu che a questa conduce. Noi continueremo sul medesimo sentiero alternando tratti in salita a discese, tratti boscosi a tratti ghiaiosi ricchi di doline, in direzione del Passo della Focolaccia. Dopo aver incrociato il sentiero proveniente da dx, dei "- 1000", guadagniamo il crinale che collega il passo con la vetta in corrispondenza di un intaglio. Qui il panorama si apre su tutto il versante a mare e sui monti che verso questo degradano. E' questa, purtroppo, una zona pesantemente impattata dall'estrazione del marmo che non solo ha portato all'abbassamento del livello del passo di alcune decine di metri ma che vede ora il procedere dell'estrazione direttamente all'interno dei monti, completamenti svuotati dall'interno. Proseguiamo sul sentiero 148 superando una prima antecima (M.te Crispo 1835 m) e arrivando finalmente in vetta alla Tambura a 1890 m. Da qui il sentiero prosegue in discesa sulla cresta Sud fino a giungere al P.sso Tambura a 1634 m. Ci incamminiamo ora sul versante garfagnino della via Vandelli (sent.35), mulattiera settecentesca che collegava Massa a Modena. Percorsa questa per circa 500m di dislivello, raggiunta la cava Formignacola abbandoniamo la via Vandelli per il sentiero 147. Superato in discesa un breve tratto attrezzato, un successivo tratto di sentiero rovinato dal dilavamento e il bivio per l'eremo di San Viviano, arriviamo in vista di Campocatino.



Iscrizioni e informazioni <u>in sede</u> venerdì 14 Giugno rivolgendosi a:

- **Francesco Leoni**, e-mail: fleoni66@gmail.com
- **Giuseppe Maraziti** e-mail: gmaraziti@gmail.com